

Sulla ricerca BASF non risparmia

L'anno scorso investiti in R&D 1,5 miliardi di euro contro 1,4 miliardi del 2009.

7 febbraio 2011 07:48

L'innovazione garantisce la crescita: con questa convinzione, il gruppo tedesco BASF ha investito l'anno scorso in attività di Ricerca e Sviluppo poco meno di 1,5 miliardi di euro, contro 1,4 miliardi dell'anno precedente. E nel 2011, Anno internazionale della chimica, la società prevede di aumentare ulteriormente gli stanziamenti R&D.



Nei laboratori BASF lavorano 9.600 ricercatori, impegnati in quasi tremila progetti di ricerca in molti casi di rilevanza internazionale. «Stiamo partecipando a circa 1.900 progetti congiunti a livello mondiale». commenta Andreas Kreimeyer, responsabile della ricerca in BASF «Questa conoscenza internazionale e interdisciplinare ci aiuta a riversare velocemente l'innovazione sul mercato, fornendoci un vantaggio nella competizione globale».

Le ricadute della ricerca sui conti dell'azienda sono comunque tangibili. BASF si era posta l'obiettivo, per il 2010, di generare almeno 6 miliardi di euro dalle vendite di nuovi prodotti o tecnologie, sul mercato da meno di cinque anni. A conti fatti, le previsioni sono state superate con un margine definito sostanziale. Entro il 2015, l'innovazione dovrebbe generare un fatturato compreso tra 6 e 8 miliardi di euro.

Uno dei settori più promettenti sembra essere quello della mobilità elettrica, che coinvolge una divisione del gruppo tedesco, a cominciare da plastiche e materiali leggeri. Così, nei prossimi cinque anni, BASF prevede di investire una cifra a nove zeri solo per la ricerca nelle batterie, da quelle agli ioni di litio a prodotti completamente nuovi che potrebbero innescare un salto tecnologico nel settore della mobilità sostenibile.

In questo campo, il gruppo tedesco ha recentemente fondato con il Karlsruhe Institute of Technology (KIT) un nuovo laboratorio per lo sviluppo di nuovi materiali per le batterie, il Bella (Batteries and Electrochemistry Laboratory): obiettivo del progetto, che comporterà investimenti per circa 12 milioni di euro, è trasferire la ricerca di base svolta dal KIT in applicazioni industriali, ovvero batterie con maggiore affidabilità, durata e capacità di accumulo.

© Polimerica - Riproduzione riservata